

dal periodico trimestrale "La mia città" di Alzano L. giugno 2013

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DEL CORO ALPINO "LE DUE VALLI"

Con l'inaugurazione della nuova sede in via Daniele Pesenti, 26 (a fianco della sede del Gruppo Alpini di Alzano), si può dire che il Coro Alpino "Le Due Valli" abbia finalmente trovato casa, con caratteristiche di vivibilità consone alle sue necessità ed aspettative. Lo deve alla volontà dei coristi di avere una sede più salubre, divenuta insistente negli ultimi anni, e alla disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale di Alzano, proprietaria dell'immobile e partecipe alla sua ristrutturazione.

Un punto di arrivo che deve essere di auspicio per la futura attività del coro, che ricordiamo fondato nel 1970 da un gruppo di appassionati residenti alla confluenza delle valli Seriana e Brembana (da qui il nome che lo identifica), attorno al maestro Giuseppe Pialorsi, con la prima sede presso l'oratorio di Alzano Sopra, spostata poi in via Roma nel 1975, a cui hanno fatto seguito nel 1982 quella di via Paglia, nell'ambito del nuovo auditorium e della biblioteca comunale, e nel 1995 quella di via Mazzini (per lasciare spazio all'ampliamento della Biblioteca), situata nell'ampio sotterraneo dell'ex palazzo Pelandi acquisito dal Comune per nuova residenza sociale.

L'inaugurazione della nuova sede, viene alla fine di un intenso lavoro di ristrutturazione dell'edificio che ha impegnato coristi, collaboratori, Amministrazione comunale e sponsor, per oltre un anno, in uno sforzo collettivo encomiabile sotto l'aspetto burocratico, fisico ed economico, per raggiungere lo scopo di avere una sede confortevole, ospitale non solo per gli addetti ai lavori, e quindi tale da dare alla città di Alzano un'opportunità in più nel campo delle attività culturali e di aggregazione sociale attraverso la musica. Una condizione questa che dovrebbe favorire, o per lo meno indurre in particolare i più giovani, a "mettere il naso" dentro la sede stessa, per vedere cosa succede, che attività si svolgono, che umanità si raccoglie attorno alle canzoni e alla musica, i valori di riferimento che si intendono sostenere proponendo un repertorio di canzoni della tradizione, del lavoro e della guerra, della montagna e dei sentimenti veri che accompagnano i giorni della vita.

Dopo 37 anni di continua direzione il maestro Pialorsi ha lasciato (fine del 2006), la guida del coro al maestro Aurelio Monzio Compagnoni, che ha rimesso in piedi il coro "Le Due Valli"; che appariva stanco e con poche prospettive future, rivitalizzando l'organico con l'apporto di nuovi coristi "di pianura"; che garantiscono oggi, insieme ai coristi che hanno fatto la storia del coro in questi oltre quarant'anni di attività, la continuità e quindi prospettive per il futuro. La direzione del maestro Aurelio ha indirizzato e costruito con il consenso dei coristi, il terreno fertile per l'avvio di un "progetto di ricerca corale"; che ha impegnato lui in primis (nella ricerca, stesura di testi e armonizzazioni), ma anche l'insieme dei coristi, nel recupero e valorizzazione del canto e della cultura poetico/musicale popolare, quello delle persone semplici, delle filastrocche, ninne nanna, serenate, che descrivono le fatiche, le speranze, gli ideali e le illusioni di vita vissuta. La ricerca ha già dato concreti risultati con la registrazione di due CD, il primo nel 2010 in occasione del 40° anno di fondazione, "Canta, canta, bela fiur" e il secondo nel 2012, "S-ciaros de luna"; preludio di un terzo che sarà registrato il prossimo anno, in quanto la ricerca sta progredendo con rinnovato impegno. Delle vecchie e nuove canzoni entrate nel repertorio del coro si è dato segno nel corso delle manifestazioni per l'inaugurazione della sede, nel concerto proposto all'auditorium di Montecchio nella serata del 25 maggio e nell'ampia attività pomeridiana del 26 maggio presso la sede di via Pesenti, alla presenza di autorità, appassionati del canto corale e numerosi cittadini non solo alzanesi. Altro segno importante di questa ricerca è l'impegno che il coro "Le Due Valli" manifesta per la riuscita della manifestazione provinciale da lui promossa intitolata "Festival della coralità bergamasca" che quest'anno è giunta alla quarta edizione.